ATTIVITA' ARTISTICA ANNO 1999
ISTITUZIONALE

N.	DATE	Recite	LUOGO di ESECUZIONE	Direttori - Registi	Compagnie di Canto	Masse
	SPETTACOLI			Scenografi -Coreografi	Solisti	utilizzate
	13/12/1999					
151	**TRIESTE PRIMA** Musiche di: J.Mayer, J.Dillon, I.Xenakis, Z.Kodaly	1	TRIESTE Chiesa di San Silvestro		violoncello: Rohan De Saram	
	14-23/12/1999					
152	**NOZZE ISTRIANE** (A.Smareglia) (Produzione del Teatro Verdi di Trieste)	8	TRIESTE Teatro Verdi	T.Severini S.Vizioli S.D'Osmo	S.Vassileva/ Sun Xiu Wei I.Storey/ I.Encinas A.Mastromanno B.Trajanov G.Surjan/ M.Kalmandy E.Capuano/ D.Rigosa K.Lytting/ A.Dalla Pozza	Orchestra Coro Corpo di Ballo e Tecnici della Fondazione
	17/12/1999					
153	**CONCERTO degli OTTONI del Teatro Verdi** Musiche di: Gabrieli, Praetorius, Teleman, Bach, Bernstei Webber, Gershwin	1	MERETO DI TOMBA Chiesa		Gli Ottoni del Teatro Verdi	
	18/12/1999					
154	**TRIESTE PRIMA** Demoni e fantasmi notturni della città di perla Psicomusica su disegni di Alfred Kubin	1	TRIESTE Chiesa di San Silvestro	G.Coral	Chromas Ensemble voce rec.G.Cortesi soprano M.Knscak flauto L.Sello	
	21/12/1999					
155	**TRIESTE PRIMA** Conferenza di Renzo Cresti	1	TRIESTE Conservatorio "G.Tartini"			
	22/12/1999					
156	**TRIESTE PRIMA** Musiche di: A.Casella, I.Pizzetti, G.F.Ghedini, G.Malipier	1	TRIESTE Chiesa di San Silvestro		violoncello: M.Favento pianoforte: C.Gulin	
	22/12/1999					
157	**TRIESTE PRIMA** **CONCERTO DI FINE MILLENIO:** 34 compositori di 20 Nazioni	1	TRIESTE Chiesa di San Silvestro		clarinetto: G.Arbonelli	
	TOTALE	283				

ESTRATTO DEL VERBALE

dell'11a riunione del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste, svoltasi giovedì 15 giugno 2000, alle ore 10.00, in seconda convocazione, nella Sala della Giunta Comunale del Palazzo Municipale.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:
- sig.Riccardo Illy, Sindaco di Trieste, Presidente
- avv.Mario Diego, Vicepresidente
- dott.Lorenzo Iorio, Sovrintendente
- dott.Corrado Antonini
- dott.Giorgio De Rosa
- geom.Bruno Longo
-

Assistono alla riunione i revisori dei conti effettivi dott.Paolo Marchesi e Signor Raffaello Fabbro.
Segretario Antonio Quadrelli.

Ordine del giorno.

omissis

4. Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio 1999.

Il Presidente invita il Sovrintendente ad illustrare le risultanze del bilancio quali risultano dalla relazione, che viene allegata al presente verbale, dalla nota integrativa, nonché dalle tabelle illustrative, allegate anch'esse al presente verbale.

omissis

Al termine della relazione del Sovrintendente, il Presidente apre la discussione

omissis

Ultimata la discussione il Presidente propone ai Signori Consiglieri di voler approvre il bilancio dell'esercizio 1999 ed il Consiglio d'Amministrazione, in accoglimento della proposta del Presidente e ad unanimità di voti

delibera

di approvare.

La deliberazione assume il n. 7/2000.

omissis

p.c.c.

Il Segretario
(Antonio Quadrelli)

Il Presidente
f.to (Riccardo Illy)

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PAGINA BIANCA

L'esercizio 2000 si conclude con un disavanzo di 860 milioni che potrà essere interamente recuperato fin dall'esercizio in corso riguardante l'anno 2001.

Con la presente relazione analizzeremo le ragioni di questo risultato e le prospettive per la Fondazione.

La relazione al bilancio dello scorso esercizio evidenziava due aspetti di particolare rilevanza che si erano realizzati nel corso del 1999: l'intervenuta decretazione riguardante la ripartizione dei contributi del Fondo Unico per lo Spettacolo in ottemperanza ai nuovi criteri introdotti dal decreto legislativo 367/96 e la formalizzazione della partecipazione dei privati alla nostra Fondazione.

In ordine ai criteri di ripartizione del FUS esprimevamo soddisfazione non tanto in relazione a quanto già disposto, ma nell'auspicio che tale formula trovasse regolare applicazione nel divenire. Temevamo - e l'avevamo sottolineato - che ulteriori norme (ed esistevano avvisaglie in tal senso) potessero bloccare la spirale virtuosa finalmente avviata.

Fortunatamente così non è stato e il recente decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali afferente il riparto del FUS sul corrente anno 2001(con proiezione sui due anni successivi 2002-2003) è tranquillizzante. In effetti la quota di nostra spettanza sul 2001 è passata da 27,7 miliardi del triennio precedente a 31,8 miliardi. Tale soddisfacente risultato ha il difetto di realizzarsi solo a valere sul secondo triennio con grave pregiudizio sul primo triennio che invece investe ancora l'esercizio in esame.

Va ancora annotato come tale buon risultato, in minima parte dovuto all'incremento della dotazione del Fondo Unico per lo Spettacolo, sia da attribuirsi per la più parte ai risultati ottenuti.

Infatti il decreto 21 marzo 2001 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali che stabilisce le modalità di ripartizione della quota di Fondo Unico per lo Spettacolo spettante alle Fondazioni liriche per il triennio 2001-2003 evidenzia lusinghiere valutazioni della nostra Fondazione sia per quanto attiene l'attività realizzata nel triennio 1998-2000 sia per gli aspetti qualitativi afferenti i programmi per il triennio 2001-2003, valutati dalla Commissione Nazionale Musica.

Per quanto attiene l'attività realizzata, alla nostra Fondazione è stato assegnato il terzo posto (su tredici) preceduta solo dalla Scala di Milano e dal Maggio Musicale di Firenze. Lusinghiere valutazioni che hanno quindi prodotto il positivo risultato sopra indicato.

Analoga posizione (terzo posto) ci è stata attribuita per la qualità della produzione programmata, ancora preceduti solo dalla Scala e dal teatro di Firenze.

In relazione alle contribuzioni dello Stato vale però la pena di sottolineare due aspetti purtroppo negativi e perfino mortificanti: la nostra Fondazione sta celebrando nel 2001 il bicentenario del Teatro e il centenario (in concomitanza con le celebrazioni verdiane) della dedica del Teatro a Giuseppe Verdi in assenza di ogni contributo straordinario, pur erogato a tutti i Teatri lirici italiani in occasioni analoghe od anche di minor rilevanza ed, ancora, ci pare doveroso ricordare come sul finire dell'anno 2000 sia intervenuto un mutamento nel quadro legislativo che regola l'attività delle Fondazioni liriche e che ha prodotto ulteriori effetti negativi.

Accogliendo i ricorsi presentati nel 1998 dalle Regioni Piemonte e Lombardia la Corte Costituzionale, con sentenza n° 503 del 18 novembre 2000, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del decreto legislativo 23 aprile 1998 n° 134 per "eccesso di delega". La Corte ha infatti ritenuto che la delega al Governo, oggetto della legge 549/195 a riguardo del riordino degli enti operanti nel settore musicale, fosse stata compiutamente e definitivamente consumata con il decreto 367/96.

Tale sentenza che, per la verità, mirava più alle "altre" istituzioni musicali coinvolte dal decreto 134/98 che agli ex enti lirici, rischiava tuttavia di complicare il quadro legislativo del settore, ove si consideri che l'abrogato decreto aveva - nei fatti già trasformato i preesistenti enti lirici in fondazioni di diritto privato, prima ancora che gli stessi avessero potuto ottemperare alla lettera il dettato del titolo II del decreto 367/68. A tale rischio ha quindi ovviato il Governo emanando un ulteriore decreto legge (24 novembre 2000 n°345) poi convertito in legge (n° 6/2001) il successivo 26 gennaio 2001. La nuova legge, nella sostanza, ricalca quanto l'abrogato decreto aveva codificato, salvo consentire un termine più ampio per conseguire la partecipazione dei privati (ora da realizzarsi entro il 31 luglio 2003), ma stabilendo che "resti fermo" quanto già erogato per il triennio 1998-2000 sulla base del decreto 10 giugno 1999 n°239.

Quest'ultima disposizione innova a posteriori in materia di contributi dello Stato. Non è la prima volta che disposizioni di questo tipo intervengano a posteriori, appunto, decurtando i contributi ancora da percepire, vanificando le previsioni già fatte e annullando ogni margine temporale per attuare manovre di recupero.

Nel presente caso la differenza a nostro danno ammonta a 240 milioni.

Per quanto attiene la partecipazione dei privati la situazione risultante a fine esercizio 2000 è migliorata. Sono tuttavia emerse delle difficoltà in ordine alla formalizzazione degli atti conseguenti. La macchinosità della procedura di certo accresce la normale difficoltà di ottenere le donazioni necessarie. Confidiamo tuttavia di ottenere il decreto definitivo ormai in tempi brevissimi.

Nonostante i miglioramenti contributivi ottenuti in relazione alla quantità e - quel che più conta - alla qualità della produzione eseguita e programmata, la posizione della nostra Fondazione nell'ambito delle tredici Fondazioni liriche italiane resta purtroppo ancora al nono posto in graduatoria e la strada per ottenere un miglior riconoscimento che ci pare sempre più doveroso sarà ancora sicuramente lunga.

In termini di produzione permane l'indisponibilità della Sala Tripcovich, salvo che per due mesi estivi, essendo stati chiamati ad ospitare in quella sede il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in occasione del restauro del loro Teatro Rossetti. Indisponibilità pregiudizievole e che perdurerà ancora per tutto il primo semestre del 2001. L'incidenza negativa, in termini economici e produttivi, di questa situazione è rilevante e, complessivamente, investe e investirà tre esercizi: in modo parziale gli esercizi 1999 e 2001 e, in modo totale, l'esercizio in esame.

Tale stato di cose ha quindi molto limitato, fino a sfiorare la cancellazione, la produzione che normalmente collocavamo in Sala Tripcovich. L'effetto negativo è risultato doppio: minor possibilità di offrire spettacoli di media/piccola dimensione e maggiori spese per ospitare la poca produzione non cancellabile in altri siti a locazione onerosa.

Al fine di evitare cali produttivi che potessero pregiudicare l'entità dei contributi dello Stato, abbiamo affrontato costi ben maggiori sopperendo con produzione di grossa portata (opere liriche) tali da consentire - come in effetti è avvenuto - un analogo, e alla fine anche più alto, "valore" contributivo.

La sintesi produttiva dell'anno 2000, comparata con quella realizzata nel 1999, è la seguente:

ATTIVITA'	1999	2000	differenza
Lirica	59	69	10
Operette	25	24	-1
Balletto	41	26	-15
Concerti sinfonici	46	46	0
Concerti da camera	64	46	-18
Altre manifestazioni	48	40	-8
TOTALE	**283**	**251**	**-32**

ed evidenzia i particolari cui abbiamo accennato.

La presenza del pubblico agli spettacoli è in costante incremento con un risutato complessivo nell'anno 2000 di:

109.887 spettatori a Trieste
13.504 spettatori in Regione
123.391 spettatori totali

Tutti gli spettacoli lirici messi in scena hanno superato, a Trieste, 7000 presenze con punte vicino alle 10.000 presenze ("La Traviata" e "Le nozze di Figaro"). Il balletto di Béjart "La via della seta" ha sfiorato le 9.000 presenze.

Importanti i risultati di pubblico ottenuti dalle stagioni sinfoniche: gli abbonati di Trieste sono passati da 1.205 a 1.304 ed a Pordenone da 186 a 252.

Un particolare significato ha assunto il concerto di fine millenio, realizzato a Trieste nel pomeriggio del 31 dicembre 2000 e replicato il 1° gennaio 2001 a Budapest, nella prestigiosa sede dell'Istituto Italiano di Cultura della capitale ungherese.

Tutte le manifestazioni realizzate erano state preventivamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione ed a fronte delle 145 manifestazioni previste in sede di piano triennale, ne sono state realizzate ben 251.

Per la parte **COSTI** si osserva come l'incremento dei costi derivanti dalle prestazioni artistiche sia l'inevitabile conseguenza di tre mirati obiettivi:

- l'utilizzo di artisti di livello più elevato per mantenere intatta e incrementare la buona fama che la fondazione ha saputo certamente conquistarsi negli ultimi anni
- l'incremento della produzione lirica per compensare le diminuite rappresentazioni "medie" non più realizzabili in assenza della Sala Tripcovich
- l'intensificata attività complessiva al fine di meglio utilizzare le risorse potenziali dei nostri corpi artistici.

I tre obiettivi sopra richiamati avevano anche lo scopo di ottenere gli specifici riconoscimenti per valenza qualitativa e quantitativa delle produzioni in termini di ripartizione del contributo FUS.

Che tali obiettivi siano stati effettivamente colti viene testimoniato dall'incremento di contributo statale (più di quattro miliardi annuali) ottenuto a valere sul triennio 2001-2003 e che proietta una prospettiva di più serena gestione.

I costi del personale risultano, nel complesso bilanciati, mentre, come di consueto emerge il capitolo degli interessi passivi dipendente dall'ormai cronico ritardo nelle erogazioni del contributo statale in netto contrasto con le norme decretate (80% entro febbraio e saldo ad ottobre). Per l'esercizio in corso a fronte di una previsione di 250 milioni, stimata sulla base degli affidamenti appena richiamati, abbiamo dovuto consuntivare quasi 600 milioni.

Per la parte **RICAVI** meritano quanto meno un accenno gli introiti di biglietteria (- 300 milioni sul preventivato). La diversità è dovuta essenzialmente al mancato utilizzo della Sala Tripcovich ed all'antieconomica alternativa del ricorso a sale esterne.

Per quanto attiene agli adempimenti di cui all'art. 17 del decreto legislativo 367/96 precisiamo:

- punto a) Inserimento nei programmi anche di attività artistica di compositori nazionali

Lirica:
"La Traviata" di G. Verdi
"Il Barbiere di Siviglia" di G. Paisiello
"Attila" di G. Verdi
"Stiffelio" di G.Verdi

Concerti sinfonici:
"Magnificat" di G. Petrassi
"Rendering" di F.Schubert/Luciano Berio
"Folk-Songs" di Luciano Berio
Musiche di: Rossini, Puccini, Vivaldi, Galluppi, Respighi, Lombardo, Donizetti, Verdi, Casella, Rota.

- punto b) Incentivazioni per promuovere l'accesso al Teatro da parte di studenti e lavoratori

In favore degli studenti, per tutta la stagione lirica consentiamo, in coordinamento con le scuole di Trieste e delle Regione:
- l'accesso gratuito degli studenti alle prolusioni delle opere liriche programmate dalla Fondazione;
- l'accesso gratuito alle prove anti-generali e generali degli studenti stessi.

Per quanto attiene l'accesso agli spettacoli a pagamento continua, con successo, l'offerta della "carta Giovani" riservata ai giovani fino al 26° anno di età che consente di contrarre abbonamenti alla stagione lirica con uno sconto del 10% per tutti i turni e di beneficiare di un analogo sconto sui biglietti per i singoli spettacoli. La stessa "Carta Giovani" consente di accedere ai concerti della stagione sinfonica con biglietti a partire da lire diecimila. Ai gruppi aziendali viene altresì concesso lo sconto del 10% sugli abbonamenti alle stagioni liriche e sinfoniche e sui biglietti di accesso ai singoli spettacoli.

A Pordenone vengono replicati i concerti sinfonici delle due stagioni e sono state stabilite condizioni di particolare incentivazione (28.000 lire biglietto normale, 23.000 lire per i gruppi aziendali, 15.000 lire per i giovani).

Le rappresentazioni liriche nei teatri minori in Regione (prezzo base 20.000 lire) prevedono uno sconto del 25% (15.000 lire) per i gruppi aziendali e gli studenti.

A Trieste e nei centri minori vengono proposti spettacoli di balletto dedicati alle scuole con un prezzo di ingresso di 5.000 lire.

A Gorizia, nell'ambito del progetto Tolomeo dedicato ai giovanissimi tali spettacoli vengono offerti a 3.000 lire.

- punto c) Coordinamento della propria attività con quella di altri Enti nel settore delle esecuzioni musicali.

La nostra fondazione dispone di laboratori scenografici, costruzioni e attrezzeria molto validi e che godono di solida fama nell'ambito della produzione italiana e straniera.

Una cospicua attività nell'ambito dello co-produzioni è in atto da tempo e, contestualmente, seguiamo con molta attenzione la possibilità di noleggiare i nostri allestimenti e, a nostra volta, noleggiare gli allestimenti altrui.

Consideriamo altresì con molto interesse la possibilità di cedere i nostri allestimenti già utilizzati e di acquistare quelli che altri intendono cedere per i nostri spettacoli, anche ricorrendo ad adattamenti o ripristini.

In questo senso abbiamo, nel 2000, noleggiato dal Teatro dell'Opera di Roma gli allestimenti de "La Traviata" e di "Adriana Locouvreur" e dal Teatro Vittorio Emanuele di Messina l'allestimento de "Le Nozze di Figaro". Abbiamo messo in scena lo "Stiffelio", prodotto dai nostri laboratori in co-produzione con il teatro Municipale di Piacenza dov'era andato in scena nella primavera dell'anno 2000.

Abbiamo noleggiato a Sassari l'allestimento de "Il Flauto Magico" ed a Savona l'allestimento de "Il Barbiere di Siviglia".

Abbiamo ceduto definitivamente al Teatro di Reggio Emilia gli allestimenti del musical "Una terrazza per due" e delle operette "La vedova allegra" e "Il paese del sorriso".

Tutto ciò premesso, e al di là di quanto espressamente indicato per produzioni singole, si richiama l'attenzione sull'attività costantemente realizzata con le altre realtà della regione e dei Paesi confinanti.

Riteniamo quindi meritevole di particolare evidenza l'attività lirica nei piccoli teatri della Regione iniziata nel 1998 e che, nell'anno 2000, ha potuto concretizzarsi in ben 9 rappresentazioni de "Il Barbiere di Siviglia" di Paisiello in altrettante località del Friuli-Venezia Giulia.

Del pari è continuata la collaborazione con il Teatro Giovanni da Udine ad Udine dove sono state presentate "Sigfrido" (1 recita) e "La Traviata" (3 recite).

Il nostro corpo di ballo, come di consueto ha portato la sua produzione (oltre ai tre spettacoli rappresentati in Sala Tripcovich a Trieste) in Regione per undici rappresentazioni.

Sempre in Regione abbiamo prodotto altri 31 spettacoli anche in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale su tutto il territorio regionale.

- punto d) Forme di incentivazione della produzione musicale nazionale.

La nostra Fondazione continua nella sua attività di co-produzione con Trieste-Contemporanea, nell'ambito degli incontri internazionali con la musica contemporanea di "Trieste Prima" giunti ormai alla XIV edizione.

Il programma del 2000 si è articolato su dodici manifestazioni che hanno coinvolto i compositori italiani Riccardo Piacentini, Berio, Petrassi, Tesei, Scelsi, Donatoni, Pagotto, Nieder, Coral.

In relazione alle forme di incentivazione della produzione musicale contemporanea la nostra Fondazione ha felicemente avviato (e concluso il 10 aprile 2001) un accordo di collaborazione e co-produzione con la "Biennale di Venezia" che ha già visto una produzione del settore Danza, con la Caroyn Carlson (Light Bringers) rappresentato due volte al Verdi. Sempre con la Biennale di Venezia, settore Musica, la co-produzione si articolerà sul 2001 e 2002 con la realizzazione a Trieste di due nuove opere liriche che saranno rappresentate a Venezia ed a Trieste. Trattasi di "Camera Obscura" di Marco Di Bari (che andrà in scena in Sala Tripcovich il 3 e il 4 ottobre 2001) e "Piccola storia dell'universo" di Claudio Ambrosini che andrà in scena nell'ottobre 2002.

Permane, ancora sull'esercizio in esame, un grave squilibrio patrimoniale che potremo finalmente attenuare grazie alla recente decisione assunta dalla Giunta Comunale in ordine al trasferimento di proprietà della Sala Tripcovich. La pratica sta concludendosi e quindi, sull'esercizio prossimo, lo sbilancio lamentato si ridurrà di 8 miliardi circa, pari alla stima dell'immobile in questione.

A fronte dell'esercizio in esame non è stato possibile realizzare la cessione a terzi degli immobili ricevuti dal Comune e che, non essendo direttamente utilizzabili, devono venire dismessi. Sicuramente ciò potrà avvenire nel corso del 2002 grazie alle trattative ormai giunte a conclusione.

Per la miglior tranquillità futura e grazie anche all'incremento di provvidenze dello Stato testé ottenute, predisporremo un graduale piano di recupero.

Confidiamo altresì di poter vedere presto risolti i ricorsi al TAR ancora pendenti in relazione ai trascorsi "ripiani contributivi" che non vennero in allora concessi al nostro Teatro.

L'esercizio 2001 comprenderà la stagione celebrativa del Bicentenario del Teatro e del Centenario della dedica a Giuseppe Verdi. Abbiamo adeguatamente programmato spettacoli degni della ricorrenza e confidiamo di poter sopperire con l'intervento della nostra quota di riparto FUS all'assenza - già lamentata all'inizio della presente relazione - di provvidenze straordinarie ampiamente concesse ad altre istituzioni sorelle.

Assicurando la massima diligenza e l'oculatezza gestionale indispensabile, osiamo esprimere una fiduciosa speranza per un avvenire della Fondazione più sereno e confortante.

(Lorenzo Jorio)

Estratto dal verbale

Della 20a riunione del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione svoltasi venerdì 22 giugno 2001, alle ore 16.00 in seconda convocazione, negli Uffici del Sindaco

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

- Signor Giorgio Zanfagnin - Presidente
- Avv. Mario Diego - Vicepresidente
- Dott. Lorenzo Jorio - Sovrintendente
- Geom. Bruno Longo

Sono presenti i revisori effettivi Dott. Palo Marchesi e Signor Raffaello Fabbro.
Assiste alla riunione la Signora Alessandra Delfin, responsabile del servizio amministrativo della Fondazione.
Segretario Antonio Quadrelli

Ordine del giorno

omissis

4. *Esame ed approvazione del bilancio consuntivo 2000*

Il Presidente invita il Sovrintendente ad illustrare il bilancio (la relazione viene allegata al presente verbale con quella del Collegio dei revisori dei conti)

Il Presidente apre quindi la discussione

omissis

Al termine della discussione il Presidente propone al Consiglio di voler approvare il bilancio consuntivo 2000 ed il Consiglio, in accoglimento della proposta del Presidente e ad unanimità di voti

delibera

di approvare.
La su estesa delibera assume il n. 17/2000

omissis

IL SEGRETARIO
(Antonio Quadrelli)

IL PRESIDENTE
(Giorgio Zanfagnin)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2000, redatto dal Sovrintendente e sottoposto alla Vostra approvazione, unitamente alla relazione sulla gestione e alla nota integrativa, si riassume nei seguenti dati:

ATTIVO

Crediti verso soci	1.168.400.000	
Immobilizzazioni	52.563.195.471	
Attivo circolante	7.447.419.006	
Ratei e Risconti attivi	596.586.918	
Totale Attivo		**61.775.601.395**

PASSIVO

Patrimonio netto	32.737.870.183	
Fondi per rischi ed oneri	836.838.230	
Trattamento di fine rapporto	11.144.665.730	
Debiti	15.659.394.430	
Ratei e Risconti passivi	2.257.712.472	
Perdita di esercizio	- 860.879.650	
Totale Passivo		**61.775.601.395**

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	46.844.551.418	
Costi della Produzione	-45.417.076.682	
Differenza tra valore e costi della produzione		1.427.474.736
Proventi e oneri finanziari	-593.966.946	
Proventi e oneri straordinari	-636.728.560	
Risultato prima delle imposte		196.779.230
IRAP a carico dell'esercizio	-1.057.658.880	
Risultato dell'esercizio		**-860.879.650**

Il bilancio è stato redatto per la seconda volta con l'applicazione delle disposizioni previste dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile in ottemperanza all'art. 16 comma 1° del Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n. 367, a seguito della trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Lirico Giuseppe Verdi in Fondazione di diritto privato.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti Vi segnaliamo che detto bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa la quale contiene quanto prescritto dall'art. 2427 del Codice Civile.
In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale, attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e dell'art. 15 del D. Lgs. 367/1996 e in proposito rileviamo che:

- Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo di acquisizione o al valore di perizia (se acquistate ante 1.1.1999) ed esposte in bilancio al netto del relativo ammortamento;
- Tra le immobilizzazioni materiali figurano il diritto d'uso dell'immobile sede del Teatro, per il valore attribuito dalla perizia di conferimento di cui sopra, non soggetto ad ammortamento;
- I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il nostro consenso;
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni stesse sono stati calcolati secondo i criteri esposti in nota integrativa e le aliquote applicate tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni;
- I crediti sono regolarmente iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo;
- Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
- Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura congrua, corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- Ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.

La relazione del Sovrintendente, alla quale rimandiamo illustra i programmi dell'attività artistica evidenziando, in allegate analisi economiche, la loro compatibilità con il bilancio testè chiuso e con il bilancio dell'esercizio in corso.